



IL CIRCOLO di SCS

1
MAGGIO / GIUGNO 2020



**TUTTI..
AT-TENTI!
APRE IL CIRCOLO!**

BENVENUTI AL CIRCOLO

Credo che iniziare un giornale sia come intraprendere un viaggio per una meta sconosciuta, soprattutto se è la prima volta e porta con sé un po' di timore, che speriamo di superare con una grossa dose di entusiasmo, quella che i ragazzi non hanno mai mancato di dimostrare. Questo nostro foglio bimestrale, che rimarrà virtuale fintanto che voi non vorrete stamparlo, sarà una finestra sulla associazione, in particolar modo in questo periodo di emergenza, ma anche un filo che vuole tenere uniti anche i soci più lontani, quelli che in sede non possono venire. Pure loro sono stati contattati per contribuire con notizie dai loro territori sulle attività che come ex-Allievi o volontari SCS svolgono a specchio di quanto appreso durante i corsi.

Il nome che abbiamo voluto dare alla testata è "Il CIRCOLO di SCS", con un riferimento diretto a quel luogo in cui ci si ritrova tra soci o commilitoni, ufficiali, sottufficiali o truppa, dove si beve o si cena insieme, la continuazione di un' iniziativa che aveva esordito con il Valore Aggiunto a supporto del quinto corso, nell'agosto 2019. Vogliamo che tutti entrino in questo nuovo circolo e si sentano a casa propria. Commemorazioni, cerimonie, iniziative di volontariato, manifestazioni in cui SCS o gli



amici di SCS saranno presenti e attivi, saranno le benvenute nelle nostre pagine, corredate, possibilmente, di una foto, accanto alle notizie di SCS più rilevanti e alle decisioni del consiglio direttivo di comune interesse. Una pagina importante è la finestra sulle Associazioni d'Arma che sono pilastri fondanti di SCS. ANC (Carabinieri), ANB (Bersaglieri) e ANAI (Autieri) sempre molto generose con SCS, potranno mandarci note sulle loro attività del bimestre appena passato o future e avremo per loro uno spazio dedicato in quella pagina, ma vorrem-

mo anche intensificare i contatti con altre associazioni amiche, che ci vengono tradizionalmente a trovare nella settimana di corso per l'alzabandiera (Marinai, Alpini, CISOM,...). Abbiamo voluto inoltre aggiungere una serie di rubriche che possono esserci utili: una parte culturale su storia, mete per escursioni, suggerimenti per film, moda, cucina con le ricette del nostro chef, affiancate da un consiglio enologico, un'occhiata alla musica e altre più leggere. Chiude il giornale una parte di giochi, completamente fatta in casa, perché ogni contenuto dovrà essere obbligatoriamente originale. Il tutto sarà legato da una vena ironica che speriamo sia apprezzata. Non abbiamo l'ardire di essere perfetti, cercheremo di confezionare un prodotto che sia piacevole, leggero e soprattutto NOSTRO! Contiamo sui consigli e sui pareri di tutti e come all'inizio di un viaggio, augurateci buona fortuna! AD MAIORA!

(A.A.M.)



SALUTO DEL COMANDANTE

Benvenuti, lettori curiosi destinatari di questa recente realtà, l'ho più volte detto ed ora ribadirlo ancora per iscritto, assume sicuramente un carattere più solenne: l'incarico di Comandante della Scuola Studenti con le Stellette è anzitutto un onore oltre che un onere non indifferente per l'entità di lavoro e per la responsabilità che comporta, ma comunque sono convinto, ora più di allora, ne valga veramente la pena mettersi in gioco. Gli Studenti con le Stellette sono una realtà viva ma soprattutto libera, che si propone su tutto il territorio nazionale, dove chiunque avendone voglia e requisiti, può liberamente aderirne ed in qualsiasi momento, determinare così come l'inizio, la fine della sua collaborazione. Il solo pensiero di ciò, mi pone di fronte ad un grande lido di libertà, libertà nella quale fortemente credo e sforzo i giovani ad abbracciarla con i sentimenti più giusti. Oggi gli ScS. sono più di 300, debbo ritenere che tutti abbiamo la sensazione che "qualcosa" ci abbia spinto a percorrere una determinata strada. Spesso ricordiamo che questo "qualcosa" si è manifestato nell'infanzia o nell'adolescenza come una spinta, un bisogno pressante, un insieme di segnali precisi, una fascinazione, una vocazione. La scelta del proprio futuro si chiama destino o disegno di Dio, il problema è quello di saperlo riconoscere. James Hillman, psicologo analista americano, lo chiama il Daimon: è il demone, il folletto che ci guida, l'angelo custode, è quello che determina le nostre scelte. Ciò non significa che tutto è tracciato, che il libero arbitrio non c'è più, che ormai è scritto e fatalisticamente si avvererà. Spesso i giovani Allievi che si avvicinano ed esprimono la volontà di condividere l'esperienza, sono spronati proprio da questo. Ascoltare l'anima, significa costruire il progetto di futuro per il quale

siamo stati chiamati. Alcune settimane fa, la Commissione Caporali operativa fra le attività del "Valore Aggiunto", oggi in stand by per l'emergenza sanitaria, mi ha sottoposto la volontà di voler editare un giornale multimediale della Scuola da pubblicare sui social nelle pagine di riferimento riguardanti gli ScS. Ovviamente non poteva esserci che il massimo entusiasmo alla proposta, perché significa che la volontà dei giovani di trovarsi, di fare gruppo, di mettere in atto per mezzo delle proprie peculiarità, ciascuno per



competenza, è forte e deve essere oltremodo incentivato. L'analisi di se stessi parte da qui, saper ascoltare i segnali interiori e profondi, non sovrapporre mode, banalità o rincorse futili, invece autoanalisi continua, alla ricerca del carattere, di chi si è, e di che cosa davvero vogliamo realizzare per scoprire il talento che è in ognuno di noi. L'idea dei Fondatori di questo particolare giovane e giovanile sodalizio, dove l'età anagrafica non è importante, si impernia sulla formazione di nuove coscienze e la differenza la fa l'intelligenza di ciascuno, la disponibilità ad essere ricettivi circa l'apertura più totale a mettersi in gioco. Sperimentia-

mo infatti quotidianamente le diversità fra i soggetti, l'intraprendenza e la timidezza che orchestrati creano una musica soave felice da ascoltare. L'arte di presentare se stessi in partenza, così come conoscersi senza infingimenti o banalizzazioni porta a grandi risultati. Chi si sforza di conoscere se stesso, costruisce, dà solide fondamenta al proprio progetto di vita, anzitutto professionale. Aspirazioni, sogni, desideri, chiamate interiori fanno parte del bagaglio che ci portiamo appresso. A volte è la realtà che ci aiuta, ci illumi-

na. Inutile quindi ribadire l'importanza di non mentire a se stessi, non prendere la via più comoda e meno faticosa per paura del nuovo e dell'incerto. Fatico a trattenere la penna per esporre il mio entusiasmo a tutte le iniziative che vedono i ragazzi protagonisti, ma la redazione mi impone limiti d'impaginazione, allora aggiungo solo che la parola giusta per definire questa pubblicazione sia: euritmico sicché a dire equilibrato, armonioso nella disposizione, nelle forme.

Quindi buona lettura a tutti!

(C.A.O.C.P.)

SEMPRE IN PRIMA LINEA

Mattia Festa, 21 anni, ha frequentato il II Corso "Lealtà" Studenti con le Stellette. Da allora è impegnato costantemente nel campo sanitario. Oltre al suo percorso di studi per diventare infermiere, Mattia lavora in prima linea contro il Covid-19 come operatore (capo equipaggio del mezzo di soccorso) e istruttore 118 per AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) nella provincia di Cremona. Ciò non gli basta e si impegna anche con il volontariato in Croce Rossa Italiana a livello provinciale dove ha ottenuto diverse qualifiche; incluso quella operativa di base CBRN (Chimico Batteriologico Radiologico e Nucleare). Per completare il tutto fa anche parte del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana.

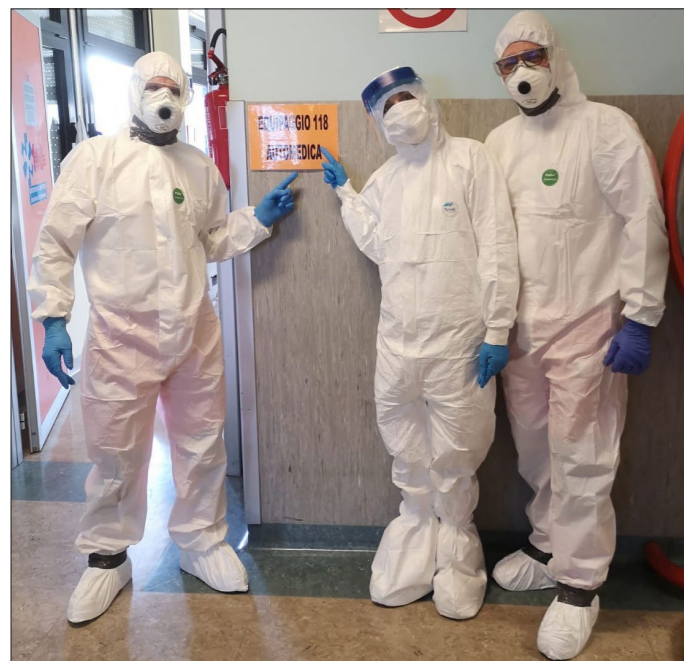
Mattia ci racconta che non è per niente facile la situazione per gli operatori sanitari e chi lavora in centrale operativa di AREU vista la mole di chiamate al 112 che si ricevono ogni giorno. Si ha a che fare con gente di ogni età, che soffre e che lotta contro questo virus che tiene in scacco nazioni intere e che ha stravolto le nostre vite. Certamente i casi più difficili, a livello emotivo, sono quelli dei più giovani.



Avere il ruolo di soccorritore (in particolare capo servizio) comporta avere responsabilità altissime e dover avere costantemente la mente lucida tale da prendere le scelte che sembrano più giuste. Nonostante le difficoltà e il costante e altissimo impegno sul posto di lavoro o nello studio, Mattia, non si abbatte e non si pente di nulla; anzi

la voglia di imparare e fare esperienza è sempre maggiore. Un messaggio da parte sua che vorrebbe trasmettere a tutti: "E' giusto puntare sempre in alto e guardare avanti ma bisogna anche prendersi il tempo per volgersi per vedere cosa si ha raggiunto, senza poi fermarsi".

(A.M.)



QUI CANTÙ (CO)

Alessia Migotto, Caporale SCS, III corso "Tenacia", collaboratrice della Protezione Civile, sezione di Cantù. Si occupa dei servizi comuni, come assistenza alla polizia locale, per gli eventi nel territorio di competenza della sede canturina. Da quando la Lombardia è stata definita "zona rossa" svolgono assistenza alla cittadinanza, con un servizio di centralino e consegna di beni di prima necessità. "È la voglia di fare qualcosa che mi spinge a dare il mio contributo in protezione civile" racconta Alessia, "la possibilità di dare una mano, nella mia piccola parte".

(L.M.)

ALL'OPERA!

"Libertà", "Lealtà", "Tenacia", "Fede" ed "Onore" sono i nomi dei corsi istituiti dall'associazione Studenti con le Stellette. I principi del vivere ogni giorno nel migliore dei modi, del rispetto reciproco e realizzare i propri sogni. È in giorni come questi, in cui siamo chiamati a rinunciare ad alcuni dei nostri diritti per il bene reciproco, che questi principi si fanno sentire, giorni in cui dobbiamo rinunciare in parte alla nostra libertà. Restare a casa vuol dire essere leali nei confronti di coloro che sono ammalati, ed aiutare tutte quelle persone che mettono a rischio la propria vita per salvarne molte altre. Ogni giorno che passa la propria tenacia viene messa a dura prova, bisogna tuttavia avere fede e pazienza, mentre l'emergenza fa il proprio corso. Torneremo più forti di prima, il nostro onore sarà il risultato della nostra resistenza. Ed è anche all'interno di Studenti con le Stellette che le persone danno il loro contributo.



QUI MOZZATE (CO)

Edoardo Grimoldi, Allievo SCS, V Corso "Onore", collabora, come volontario con la sede SOS di Mozzate. "Ho maturato l'idea di prestare servizio come volontario dopo aver partecipato al corso organizzato dall'associazione Studenti con le Stellette. Lì ho avuto l'opportunità di conoscere e visitare i gruppi di soccorso e le associazioni di servizio civile: Croce Rossa Italiana, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, i Vigili del Fuoco di Como e i centri operativi della protezione civile di Erba ed AREU di Villa Guardia. È stato un mio professore, volontario presso la sede di Malnate a consigliarmi il gruppo SOS". Inizialmente Edoardo frequentava un corso di 5 ore a settimana come addetto al trasporto sanitario, ora è impegnato nella distribuzione di mascherine e dispositivi di protezione individuale alla comunità, in attesa, al termine dell'emergenza, di poter prestare assistenza al trasporto programmato di civili presso le strutture di sanità tramite ambulanza. "Svolgere i miei turni presso SOS Mozzate è come effettuare un'opera di bene, mi permette di dare un piccolo, ma gratificante contributo. Ho tutta la volontà di continuare il corso per diventare soccorritore esecutore per le emergenze, e di continuare la mia attività di volontario".



QUI AGNOSINE (BS)

Luca Guerra, Allievo SCS, V Corso "Onore", presta servizio come soccorritore presso Pronto Emergenza, organizzazione di volontariato con sede ad Agnosine. "Mi ha spinto la voglia irrefrenabile di aiutare il prossimo e di essere utile per il mio Paese e la mia comunità, che fin da piccolo mi appartiene. Fare questo mi da molte soddisfazioni, anche se a volte è molto dura, sia fisicamente che psicologicamente" racconta Luca. Attivi 24/7, 365 giorni l'anno, lavora su turnazione, svolgendo servizio di emergenza-urgenza, rispondendo alle chiamate di soccorso e come personale di soccorso sulle ambulanze. Effettua assistenza di ambulanza alle manifestazioni e trasporti per i cittadini presso ospedali e/o case di cura. Con il Coronavirus la loro attività si è intensificata, così come si sono fatte più rigide le procedure per la protezione dei soccorritori, con la necessità di indossare mascherine e tute per evitare i contagi. "Si spera che tutto questo passi velocemente, per noi soccorritori tutto è diventato molto faticoso e pesante, ma non ci arrenderemo. La forza che ci sosteneva, è ora raddoppiata, come i nostri turni e servizi per aiutare chi ne ha bisogno".

QUI RESCALDINA (MI)

Nella giornata di sabato 18 aprile, all'interno del Comune di Rescaldina si è svolta un'iniziativa solidale da parte di un gruppo di volontari che, senza indugi, hanno risposto alla chiamata delle varie contrade di appartenenza e sono scesi per le vie del Comune stesso aiutando a distribuire la mascherine di protezione a tutta la cittadinanza. Noi, famiglia **Scolaro** (Luca IV Corso "Fede"), eravamo presenti per questo piccolo gesto di solidarietà e civismo.

CRI LENTATE s/SEVESO (MB)

Un socio importante di “Studenti con le Stellette” impegnato nell'emergenza covid-19 è **Davide Boffi**, il Segretario Generale della scuola.

Davide è attualmente il delegato per “Area Emergenze e Protezione Civile della Croce Rossa Italiana” del comitato di Lentate sul Seveso. Appena scoppiata la pandemia si è messo subito al lavoro aprendo la SOL (Sala Operativa Locale), rendendola di nuovo operativa per la prima volta dopo tanto tempo e per un lungo periodo (1 mese e mezzo al momento dell'intervista).

La SOL è gestita da Davide stesso, chiamato in servizio per gestire l'emergenza in quanto parte anche del “Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana”, ed è il cervello e cuore pulsante delle operazioni d'emergenza locali, dove vengono coordinati tutti i mezzi, le risorse, il personale all'opera e la comunicazione con le varie forze in gioco, tra i quali Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Polizia Locale e anche un servizio 118 attivo 12 ore al giorno, tutti i giorni.

Costantemente all'opera ogni giorno, il nostro segretario generale si occupa inoltre della comunicazione con i co-



muni per l'assistenza alla popolazione tramite varie iniziative, come “Pronto Farmaco”, “Pronto Pasto”, “Pronto Spesa” e trasporti sanitari per i malati di covid-19. Questi servizi sono a disposizione di tutti coloro che si trovano in comprovate situazioni critiche per le quali hanno bisogno di assistenza esterna per procurarsi alimenti, medicine e beni di prima necessità.

Infine, Davide e i suoi collaboratori

volontari si occupano anche della statistica dei casi positivi, quarantenati, deceduti e guariti dei comuni limitrofi a Lentate sul Seveso.

Davide Boffi, figura importante e di riferimento, con grandi responsabilità e gratuità presta il suo servizio alla popolazione ormai da molti anni.

(A.M.)



I NOSTRI BERSAGLIERI

I Bersaglieri si uniscono, insieme ad infermieri e dottori alla corsa contro il coronavirus!

La sezione ANB di Sesto S. Giovanni (MI) ha effettuato una donazione di presidi medici, consegnata direttamente all'ospedale del paese.

Anche a Lurago d'Erba (CO) l'associazione SOS ringrazia la sezione locale ANB per una donazione analoga.



SCS SEZIONE OROBICA

La sezione Orobica di SCS, localizzata a Seriate, Bergamo, e coordinata dal volontario Bers. Antonello Zucchini, nel mese di Aprile ha svolto servizio di volontariato a sostegno degli interventi per l'emergenza COVID-19 organizzati dal comune. Tramite due uscite, sono stati distribuiti buoni spesa (voucher) e mascherine alle famiglie segnalate dai servizi comunali. La collaborazione tra la sede SCS e l'amministrazione locale continua proficuamente.



ANC MOZZATE (CO)

Ci segnalano che nel comune di Mozzate (CO), l'Associazione Nazionale Carabinieri, nella persona del volontario SCS Claudio “McGyver” Agnelli, ha fornito servizio in prima linea in collaborazione con altre associazioni (Protezione Civile e Alpini). Fuori dal supermercato locale, hanno gestito i flussi di ingresso, mantenendo le distanze, distribuendo dispositivi di protezione personale (guanti, mascherine) e controllando la temperatura corporea dei clienti. Il servizio è stato particolarmente apprezzato da parte della cittadinanza, come testimoniato in diversi commenti sulle pagine social.

LA LINEA CADORNA

L'obiettivo di questa sezione è quello di sollecitare l'interesse del lettore attraverso diverse rubriche e stimolare la voglia di sapere e di cultura, tutto questo non in modo sterile e fine a sé stesso, ma affinché le conoscenze acquisite possano essere utili anche nella vita di tutti i giorni.

La prima rubrica tratterà temi e luoghi storici significativi, suggerendo escursioni che possano permettere di riscoprire percorsi dimenticati; ovviamente non si ha la pretesa di sviscerare in modo esaustivo gli argomenti trattati, ma semplicemente di fornire uno spunto che poi, se il lettore lo desidera, potrà approfondire in seguito.



Questo primo numero tratterà il sistema di fortificazioni difensivo del nord Italia denominato "linea Cadorna". Quest'opera militare che si estende per circa 70 km, venne realizzata tra il 1899 e il 1918 con lo scopo di proteggere il territorio italiano da un possibile attacco proveniente d'oltralpe, attraverso la neutrale Svizzera. L'idea di una serie di difese localizzate nelle regioni settentrionali della penisola venne sviluppata nei primi anni successivi all'unificazione. Inizialmente però non venne presa in considerazione a causa degli accordi con le nazioni confinanti (Austria e Germania) e della storica neutralità svizzera ma, col passare del tempo, si vide la necessità di difendere la frontiera a nord.

La costruzione di questa opera cominciò nel 1899 ma è solo con l'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale che i lavori di consolidamento si intensificarono, grazie anche all'intervento del Capo di stato Maggiore Luigi Cadorna che assegnò il presidio di questo avamposto al generale Ettore Mambretti.

La linea non fu mai teatro di combattimenti e dopo la disfatta di Caporetto le poche truppe che la presidiavano vennero mandate a combattere in prima linea; buona parte del complesso venne poi utilizzato dai partigiani come rifugio nella Seconda Guerra Mondiale.

Il sistema difensivo è composto principalmente da costruzioni in calcestruzzo, con postazioni per mitragliatrici sia all'aperto che in caverna; numerosi sono i presidi per dirigere il tiro dell'artiglieria in quanto la linea si connette a postazioni strategiche, come forte Montecchio e forte di Fuentes a Colico, dotate di un'ingente potenza di fuoco.

Oggi una parte dei manufatti che componevano lo sbarramento difensivo è stata restaurata ed è accessibile facilmente: un'escursione che si consiglia è il sentiero che circonda il monte Orsa e il monte Pravello, nei pressi di Saltrio (VA) che permette di comprendere la vastità di quest'opera militare.



La linea Cadorna sul Monte Orsa e sul Monte Pravello

Località di partenza: Saltrio

Quota di partenza/arrivo: 540 m

Difficoltà: T (Turistico), E (escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati.

Dislivello: 500 m. circa.

Punti di appoggio: Rifugio Monte Pravello

Punto di partenza: piazzale del cimitero di Saltrio.

Descrizione del percorso

Dal piazzale del cimitero si prosegue in direzione della cava di Saltrio, dopo pochi passi sulla sinistra si può notare la mulattiera con le indicazioni del Monte Pravello. Ci si incammina su questo percorso, e dopo meno di un'ora di salita ci si trova in uno spiazzo erboso da dove si iniziano a vedere i primi manufatti. Si segue la trincea fino a una salita su sentiero un po' ripido che arriva al rifugio Monte Pravello e, seguendo le indicazioni sul sentiero, dopo pochi minuti di salita si raggiunge la cima, dove si trova la garitta e il cippo di confine Italia-Svizzera. Da qui la vista spazia a 360 gradi, sul varesotto e sul lago di Lugano. Si ritorna al rifugio e si riprende il cammino verso il Monte Orsa, sempre seguendo tutti i manufatti delle fortificazioni della linea



Cadorna e attraversando anche una tratta salendo. Da qui la discesa segue la galleria per cannoniere. Si continua lo stesso percorso della salita. la discesa sulla ex strada militare, fino allo spiazzo erboso e che si era incon-

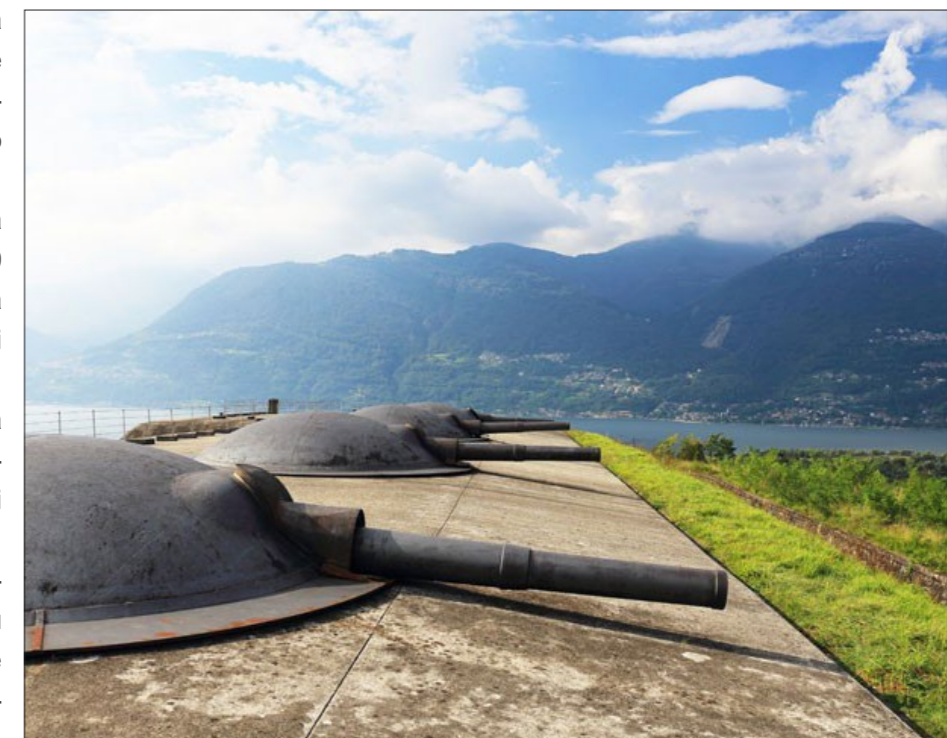
(T.Z.)

FORTE MONTECCHIO NORD

Il Forte Montecchio Nord situato a Colico (LC) è una delle grandi opere fortificate che compone il sistema difensivo della Linea Cadorna, costruito tra l'8 aprile 1913 e il 6 dicembre 1914. L'armamento principale della fortezza consiste in quattro cannoni calibro 149 mm Schneider mod.1910 protetti da spesse calotte d'acciaio e posizionati nell'ala principale del forte. Durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, nonostante l'importante posizione strategica, il forte non fu mai coinvolto in azioni di guerra.

Il 27 aprile 1945, un'autocolonna tedesca che stava ritornando in Patria fu fermata a Colico da 5 colpi di cannone del forte Montecchio e dovette interrompere la propria marcia. Dopo alcune trattive con i partigiani la colonna poté ripartire per ritornare in Patria.

In seguito, i cannoni del Forte spararono nel 1947, per le esequie di Leopoldo Scalcini, tenente dell'esercito che durante la Resistenza comandò una formazione di partigiani della zona. In



quell'occasione furono esplosi in suo onore venti colpi di cannone verso la conca di Monte Legnone.

Dal 2008 il complesso di Forte Montecchio è visitabile al pubblico.

La caratteristica che lo rende particolare è che, ad oggi è l'unico Forte della

(GZ)

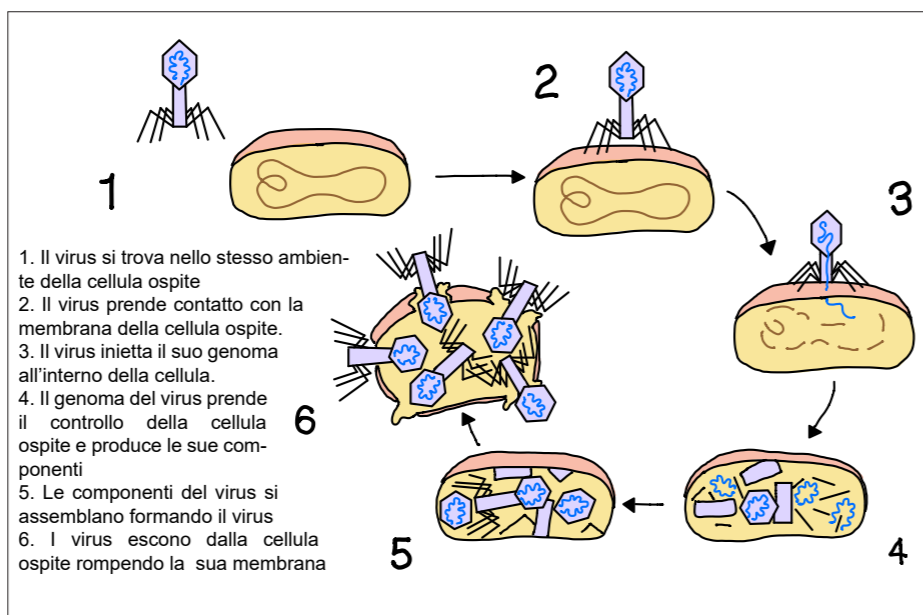
VIRUS vs BATTERI

In questi ultimi mesi si sta parlando molto di virus, in particolare del SARS-CoV-2, ma la domanda sorge spontanea: cosa sono i virus?

Innanzitutto, è importante dire che i termini virus e batteri non sono sinonimi e si riferiscono a due classi di microrganismi differenti.

I batteri sono microrganismi unicellulari ovvero composti da una cellula. Le cellule batteriche sono definite procariote a causa della loro mancanza di un nucleo ben definito e sono muniti di organelli che permettono alla cellula di compiere le attività vitali in maniera autonoma, ad esempio sono in grado di dividersi autonomamente generando cellule identiche definite CELLULE FIGLIE.

I virus invece non sono classificabili come cellule ma sono elementi genici. Si presentano con un corpo formato da proteine chiamato CAPSIDE che al suo interno contiene il patrimonio genetico chiamato GENOMA e sono privi di organelli quindi non sono in grado di compiere autonomamente alcune attività vitali. Un virus per duplicarsi è costretto ad infettare una cellula vivente definita CELLULA OSPITE. Ciò significa che il genoma del virus deve per



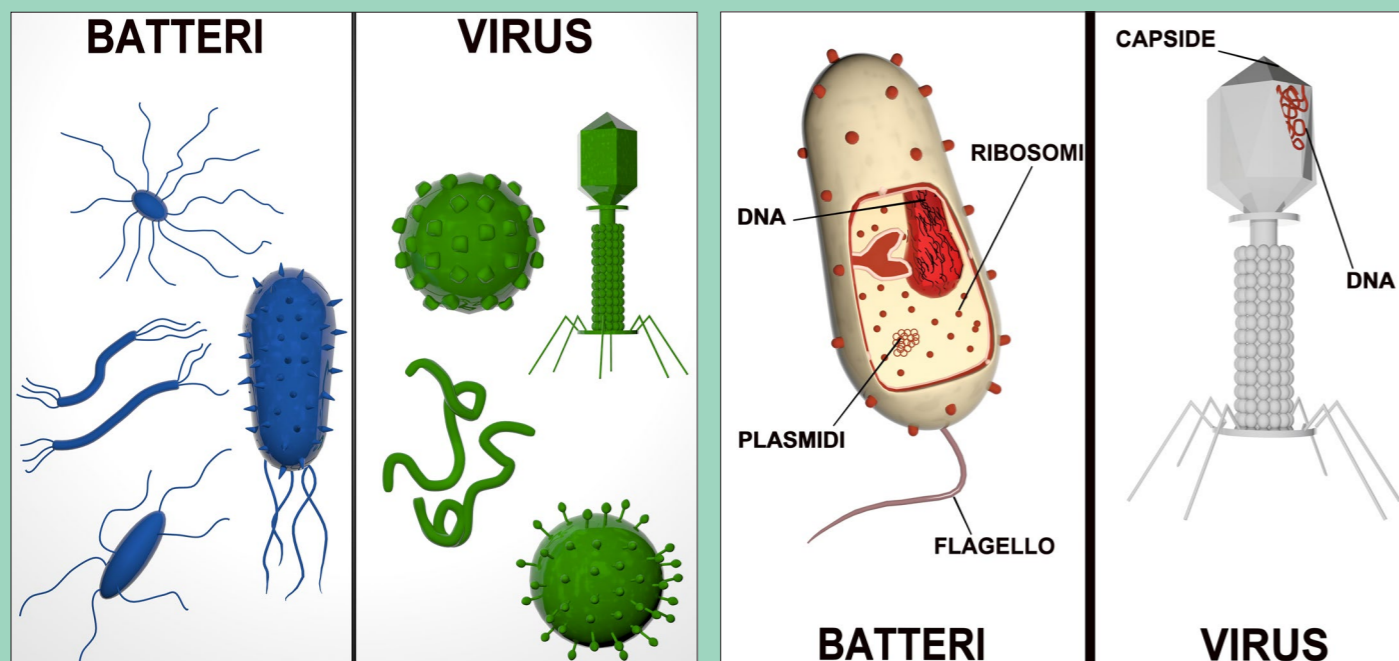
forza penetrare all'interno della cellula e sfruttare i suoi organelli per sintetizzare i vari componenti del capsido e del genoma. In seguito i vari costituenti vengono uniti all'interno della cellula ospite per costituire i virus duplicati. Una volta assemblati, i virus abbandonano la cellula ospite rompendo la sua membrana. Per questo motivo sono anche noti come parassiti intracellulari obbligati. Esistono molti tipi di virus e vengono classificati in base alle cellule che attaccano o in base alla natura del loro genoma. Precisamente i virus possono infettare cellule animali, cel-

lule vegetali e i batteri. In particolare quelli che attaccano le cellule animali si suddividono in ulteriori sottogruppi definibili famiglie che comprendono numerosi virus con caratteristiche comuni.

Ora che abbiamo chiaro che cosa sono i virus e a grandi linee come funzionano siamo pronti ad affrontare un argomento molto importante ed attuale: cosa si intende per coronavirus?

L'argomento verrà trattato nel prossimo numero, non perdetelo!

(M.S.)

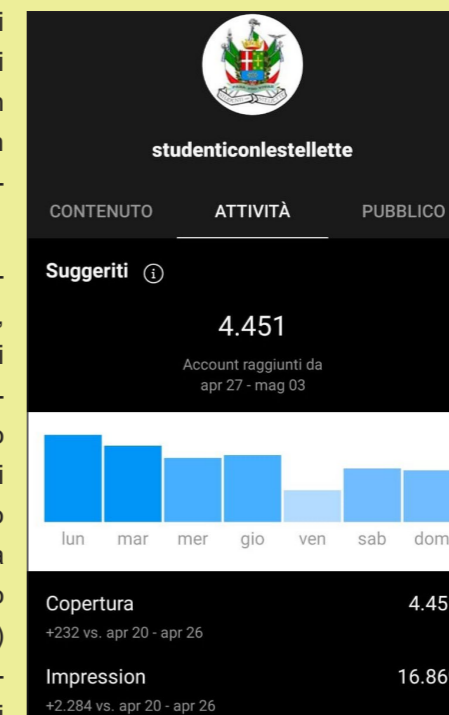


IL "DIRECT"

In questa rubrica cercheremo di farvi capire come sfruttare al 100% i vostri social, soprattutto Instagram che in questi ultimi anni sta andando molto in voga sia per i giovani che per i veterani del web.

Se avete un profilo Instagram aziendale (o personale o di associazione), potrete vedere le statistiche e i numeri di quante persone visualizzano settimanalmente il vostro profilo. Andiamo però a vedere più nel dettaglio questi dati cosa ci dicono. Come primo dato significativo, Instagram ci propone la copertura, un dato importantissimo per vedere quanti followers (profili) abbiamo raggiunto in un lasso di tempo indicato; ad esempio, la pagina di

SCS ha raggiunto 4487 profili dal 21 al 27 aprile, un dato molto notevole, visto che i followers che seguono attualmente la pagina sono 1086. La Copertura ci dice quindi che abbiamo raggiunto il 400% di persone in più rispetto ai nostri followers. Instagram ci mostra inoltre le "impression", ovvero



il numero di volte che la nostra pagina è stata visualizzata. Nel caso della pagina di SCS, è successo 48.000 volte, sempre dal 21 al 27 aprile. Questo dato, apparentemente alto, non è preciso al 100% infatti ha un margine di errore del 2% (in più o in meno). Subito dopo troviamo le "interazioni", che

non sono altro che tutte le volte che i nostri follower hanno messo mi piace, commentato, salvato una foto oppure inoltrata in "direct". Andiamo a vedere adesso cos'è un "direct".

Il "direct" non è altro che un messaggio postato su Instagram. Infatti, proprio come Facebook e WhatsApp, Instagram ci permette di fare videochiamate, chiamate, mandare messaggi e condividere contenuti privatamente; basterà solo cercare il nome della persona che volete contattare e scriverle.

Per sapere di cosa parleremo nella prossima uscita, seguitemi su Instagram @studenticonlestellette, sarete voi a scegliere in un sondaggio gli argomenti.

Se avete qualche domanda o curiosità, potete scriverci alla pagina Instagram @studenticonlestellette e farcela in direct!

(B.M.)

SCS IN RETE

Conoscete quali sono i nostri Social e i nostri canali Web?

Gli Studenti con le Stellette sono molto attivi su Internet e usano diverse piattaforme: Facebook, Instagram, Youtube ed il sito Web.

Cosa sono queste piattaforme? Che caratteristiche hanno?

Possiamo inizialmente dividerle in due categorie:

- Facebook e Instagram usano algoritmi proprietari e fanno crescere la visibilità a seconda dell'uso che se ne fa, mentre

- Youtube ed il sito Web, indipendenti, prive di algoritmi per raggiungere più facilmente le persone interessate. Infatti, rispetto ai social (i primi due e vari altri), i siti web hanno tipicamente un bacino di utenza inferiore.

Venite a trovarci! I nostri riferimenti sono riportati nell'ultima pagina.





IL VINELLO

BLANGE'
vino bianco piemontese fruttato, intenso e fermo (prezzo circa 30€/bottiglia)

TRAMINER AROMATICO
(Gewurztraminer),
Bianco fruttato delicato, fermo (disponibile di diversi prezzi, da 5 a 10 €/bottiglia)

TROFIE ALLA FRANCESCO

Ricetta di Francesco Signorello
Dose: per 6 persone
Difficoltà: bassa

Ingredienti

- ½ Kg di trofie
- Pancetta affumicata a dadini
- 2 zucchine piccole
- 1 bustina di zafferano
- Besciamella q.b.
- Formaggio Grana o Parmigiano q.b.

Lavorazione

Cuocere le trofie in acqua bollente. Appena emergono, scolarle. Nel frattempo (Indrio man), mettere in un recipiente capiente le zucchine tagliate a rondelle, la pancetta ed un po' di besciamella, il grana, un pizzico di sale, pepe e zafferano. Mescolare il tutto, aggiungere le trofie scolate e calde. Travasare in una teglia da forno, spolverare con un po' di formaggio grana (meglio se parmigiano).

Cottura

Gratinare in forno caldo 180°C per 20 minuti circa



Note dello chef

Questo piatto è veloce, buonissimo e soddisfa gli ospiti "improvvisi".
Buon Appetito!!

CARLO ANGELO COLOMBO

Editore del giornale. Comandante e fondatore della Scuola "Studenti con le Stellette", coordinatore provinciale dei Carabinieri della provincia di Como. Tenente Colombo, come dicono i suoi allievi, il "papà" dell'associazione. Personalità scherzosa, sempre pronto all'autoironia e alla battuta con i suoi caporali ed allievi, che rivedono in lui, una figura autoritaria, ma anche una persona alla mano e pronta agli scherzi. I suoi studenti gliene fanno di tutti i colori, ma a lui non importa, ne è felice, perché è riuscito nel suo intento, creare una grande famiglia... per dirlo con le sue parole "ho l'unica ambizione di dare agli studenti, ciò che anche io ho ricevuto!"



MARTINO BICOCCHI

Redattore capo, addetto al controllo finale, ideatore del Circolo di SCS. Sempre pronto a strappare un sorriso. Il giullare fuori dagli schemi, sempre pronto a cogliere gli aspetti esilaranti degli eventi. Senza alcun freno trascina gli Studenti con le Stellette alla popolarità sociale, gestendo con maestria (e follia) la nostra pagina Instagram.

ALBERTO MALERBA

Segretario del Redattore. Personalità paziente che riesce a tenere con i piedi per terra il nostro Capo Redattore. Con sprezzante senso del pericolo si prestava a portare il plotone del Valore Aggiunto. Sempre propenso alla battuta, supportando (e sopportando) gli studenti in estenuanti e folli videochiamate serali (e notturne!)

CARLOTTA D'ANGELO

Addetta alla rubrica "Gioca con SCS". La "Vecchia" della famiglia delle stellette, di cui fa parte da ben 5 anni (che pazienza!), ma nonostante il tempo passato, riveste sempre con impegno ed amore il suo ruolo all'interno dell'associazione, essendo anche parte integrante (e fondamentale) del Nucleo Comando. Per dirla con le sue parole, S.C.S. è la sua "Seconda famiglia".

I NOSTRI PAZZI

GIULIA FISCHI

Addetta alla rubrica "Gioca con SCS" La spacciatrice (solo di patch e giacconi ovviamente!) dell'Associazione. Volto sorridente dei caporali e sempre pronta a sostenere chiunque. Giulia va in aiuto, in qualità di vice, del nostro Comandante dei servizi di mensa Valter Mazzola, risolvendo complicati enigmi tra vassoi e piatti puliti. In Caserma quando arriva lei bisogna nascondere la Tisanina (ed i dolci) altrimenti farebbe man bassa!

TOMMASO ZOLI

Addetto alla rubrica "A spasso nella storia". Il "Piero Angela" del nostro giornale, con la passione per la storia bellica. Sempre puntuale e instancabile, riveste il ruolo di Vice del comandante Malerba, nel vano tentativo di acculturare il suo sgangherato plotone.

LORENZO MOTTA

Addetto alla Fotografia. Parte integrante del mitico trio del Nucleo Comando. Il jolly dell'associazione, sempre pronto a fornire consulenza di ogni tipo, rigorosamente con il sorriso sulle labbra e con voce squillante. La sua discoteca su ruote, preannuncia sempre il suo arrivo in Caserma, del resto non ci sarebbe Motta senza musica!

MATTEO MAESTRELLO

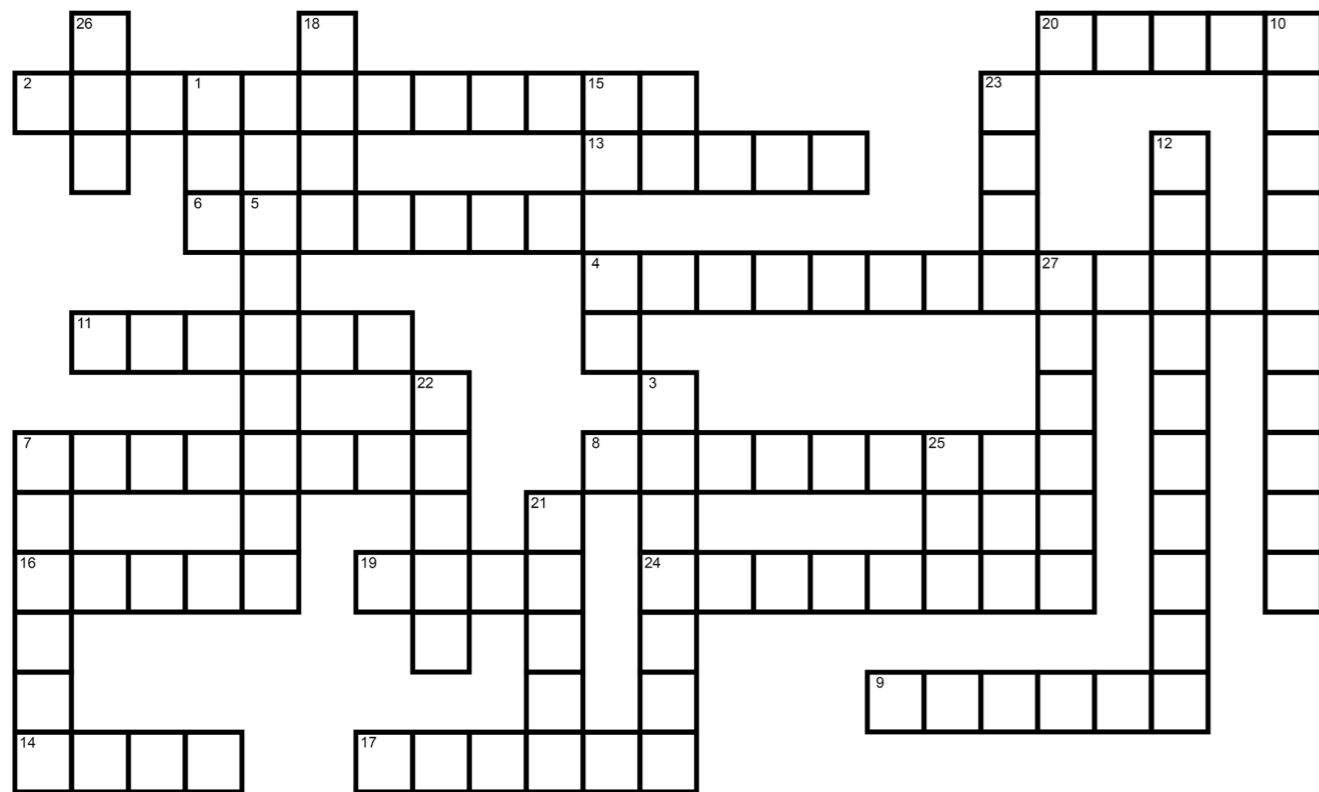
Addetto alla Grafica e al Design. Cuore e testa al Nucleo Comando, portabandiera e mente critica delle attività. Grazie alle sue capacità grafiche (e alla sua enorme pazienza) risolve i numerosi problemi del comandante, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Inseparabile dal suo portatile, dove, oltre a innumerevoli documenti di Studenti con le Stellette, probabilmente nasconde qualche scheletro nell'armadio (o in questo caso nel computer!)

Continuerete a conoscere i nostri pazzi nel prossimo numero!

GIOCA CON SCS!

Le soluzioni dei giochi saranno disponibili sul nostro sito www.studenticonlestellette.weebly.com dal primo giorno del mese successivo all'uscita

CRUCIVERBA



VERTICALI

1. La nostra sigla;
3. Primo corso;
4. Croce Rossa;
5. Indossa gli occhiali al contrario;
7. La forma dei più casinisti nel Numero Unico;
10. Er Romano
12. Nome primo corso Valore Aggiunto;
15. Nucleo Comando;
18. Vi si appende la bandiera;
21. Alpha, Bravo, Charlie...;
22. Lettera H nell'alfabeto NATO;
23. Lettera K nell'alfabeto NATO;
25. Colore del Fregio di Colombo
26. I plotoni;
27. Alcuni sono letali;

ORIZZONTALI

2. Il sogno di Bicocchi;
4. Vincitore PGM Caporali;
6. Bugs Bunny nel Numero Unico;
7. Il C.le Gatti nel Numero Unico;
8. La risposta ad un Comando;
9. Una posizione "rilassante" implotonati;
11. Il colore preferito da Colombo;
13. Se lo scambiano i corpi militari come dono;
14. Si canta all'alzabandiera;
16. Il colore dell'urgenza;
17. Lo è quella finale di SCS;
19. Quarto Corso;
20. Croce di Malta;
24. Quelle provate al corso sono uniche e indimenticabili;

CONOSCI SCS?

1. Chi tra i seguenti NON è un Socio Fondatore della Scuola Studenti con le stellette?

- a) Carlo Colombo
- b) Gianni Giussani
- c) Davide Farella
- d) Vito Grillo

2. Qual è il nome del II Corso della Scuola?

- a) "Lealtà"
- b) "Libertà"
- c) "Onore"
- d) "Fede"

3. In quale corso è iniziato il Valore Aggiunto?

- a) Terzo
- b) Quarto
- c) Secondo
- d) Quinto

4. Quanti plotoni ci sono stati nel V Corso?

- a) 2
- b) 3
- c) 4
- d) 1

IL GRADOKU

Il nostro Gradoku è come un normale Sudoku ma ogni numero (da 1 a 9) è associato ad un grado della nostra Scuola.

Gradoku 9x9: 1 - allievo, 2 - uno scatolone, 3 - due scatoloni, 4 - tre scatoloni, 5 - una stella, 6 - due stelle, 7 - tre stelle, 8 - quattro stelle, 9 - cinque stelle

					1			
1	4							2
		9				4		
				6				
	9		8					7
	6					3		
					6			4
		7	2	5		6	3	
2								

LE MARANZATE

Agosto 2017

Casa Militare "Umberto I", Turate (CO)

III Corso "Tenacia"

Quarto giorno

Ore 19:00

L'intelligence creata dal Maranza riesce a rubare giacca, basco e sciarpa da ufficiale al comandante che si era assentato nelle sue camere per una doccia.

Ore 19:30

Dopo aver rubato gli indumenti, il Maranza decide di vestire la statua di Umberto I in piazza d'armi, radunando tutti gli allievi e gli ufficiali per la sua impresa. La statua, posta esattamente al centro della piazza d'armi, è ubicata all'altezza di 3 metri dal suolo, quindi con grande coraggio e gioco di squadra il Maranza si fa lanciare all'apice del piedistallo, riuscendo così a vestirla.

Ore 19:45

Sentendo le risate e i cori goliardici, ancora in a accappatoio, il comandante si affaccia alla finestra chiedendo cosa fosse quel baccano: la risposta degli allievi fu un coro di risate.

Ore 20:00

Andiamo in mensa per il rancio della sera e il comandante ancora non si è accorto che i suoi indumenti sono vestiti da Umberto I.

L'IMPRESA DEL MESE



"Anche per questo mese... non ci sono i tre scatoloni..."

"Forse arriveranno... se nel percorso non ci sarà l'inganno"

Aiutate il Maranza a trovare i suoi tre scatoloni!

Ore 21:00

Dopo la cena, il comandante si accorge che la statua ha qualcosa di strano e quindi chiama tutti per sapere come i vestiti siano finiti lì.

Ore 21:01

Il Maranza schiva una punizione spiegando che quello scherzo goliardico è servito per fare gioco di squadra e unire il gruppo di allievi che ancora non si conoscevano bene. La verità è che gli scherzi al comandante sono sempre i più belli.





RINGRAZIAMENTI

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato con la redazione per rendere vivo il nostro CIRCOLO. In particolar modo, ringraziamo le Associazioni e i Corpi che ci hanno reso disponibili notizie e fotografie sul loro operato. Il Circolo di SCS rimane aperto per collaborazioni con chi non è apparso su questo numero. A presto!

Uffici di Redazione:

Via Galileo Galilei, snc, Lurago D'Erba (CO),
"Casermetta Porro"

Telefono (h24): 0314153471

I nostri riferimenti:

Facebook: pagina "Studenti con le stellette"

Instagram: @studenticonlestellette

Sito Web: studenticonlestellette.weebly.com

Youtube: STUDENTI CON LE STELLETTE



Facebook

Instagram

Sito Web

YouTube

Bibliografia:

Michael T. Madigan, John M. Martinko, Kelly S. Bender, Daniel H. Buckley, David A. Stahl,
Brock biologia dei microorganismi, microbiologia generale, ambientale e industriale, edizione
2018/19/20

Sitografia:

<https://storiedimenticate.it/linea-cadorna/>
http://www.caidesio.net/schede_gite/Scheda_escursione_Monte_Orsa_Pravello.pdf
<http://www.fortemontecchionord.it/>
<http://www.angilecco.it/>
<http://www.eccolecco.it/>
https://www.google.com/url?sa=i&url=https%3A%2F%2Fprogettoscuolanatura.it%2F-sn%2Flinea-cadorna-escursione%2F&psig=AOvVaw2_5J6Ltia7LYbN8peRK7g&u-st=1587487434837000&source=images&cd=ve&ved=0CAIQRwqFwoTCLCYody59-gCFDAA-AAAAAABAh
<https://www.varesenews.it/fotolettori/trincee-imbancate/>